Numero della proposta

403

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861-62.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 19 Marzo 1863

dal Ministro Della Finanza

OGGETTO

Esercizio provvisorio dei Bilanci pel mese di Aprile

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Guerrieri

» 2° De Franciscis

» 3° Mamiani

» 4° De Donno

» 5° Miglietti

» 6° Poerio

» 7° Cavour

» 8° Pasini

» 9° Massari

Relatore Pasini

Adottata nella tornata del 23 Marzo **1863**

Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II

ec. ec.

Articolo Unico

Il Governo del Re è autorizzato pel mese di Aprile 1863 a riscuotere le entrate, tasse ed imposte d'ogni genere in conformità delle Leggi in vigore, a smaltire i generi di privativa demaniale, secondo le attuali tariffe, ed a pagare le spese dello stato ordinarie nella misura stabilita dal progetto di bilancio 1863 colla relativa appendice, e le straordinarie, che non ammettono dilazione, e dipendono da obbligazioni anteriori, o sieno specialmente approvate.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

Camera dei Deputati

Esercizio provvisorio del bilancio della spesa pel mese di Aprile 1863

Signori

La Camera dei Deputati ha votato tre bilanci passivi, quelli dell'Agricoltura, e Commercio, dei Lavori pubblici, e dell'Istruzione pubblica.

~~Ora sta occupandosi ora del bilancio attivo, che io confido sarà recato a compimento qui, e nell'altro ramo del Parlamento prima della scadenza del mese, e con ciò la parte più sostanziale, cioè la votazione delle imposte sarà al fine regolarizzata.~~

~~Restano pur sempre a discutersi~~ gli altri bilanci passivi, ~~quelli cioè dell'Interno, dell'Estero, della Guerra, della Marina delle Finanze di Grazia e Giustizia e degli Affari.~~ Ma questi non potrà certamente bastare, il tempo che ancor

Ora sta occupandosi ora del bilancio attivo, e sarebbe a desiderare grandemente che fosse recato a compimento qui e nell'altro ramo del Parlamento prima della scadenza del mese, e con ciò la parte più sostanziale cioè la votazione delle imposte fosse regolarizzata.

manca al compimento del cor-
rente mese, alla cui scadenza ces-
sa nel Governo del Re la facoltà
dell'esercizio provvisorio statagli
concedutà colla legge del 21 Dicem-
bre 1862 N 1047

Epperciò il Ministero debbe ancora
pregarvi di volerlo autorizzare ad
esercitare provvisoriamente per + il Gennaio 1863
un altro mese, cioè a tutto Aprile
prossimo. ~~il bilancio detto spesa.~~

A tal fine mi onoro di presen-
tarvi il seguente Progetto di
Legge.

N° 403.

Progetto di Legge
presentato dal Ministro delle Finanze
(Minghetti)

Cassa per l'ammortizzo del Debito
della Sicilia pel corso di
anni 1863.

Firenze, 19 Maggio 1863.

Signori!

Una nuova domanda d'esercizio autorizzato ad esercitare provvisoriamente il Bilancio 1863. era da parte del Ministero una indilazionabile necessità.

Ma nel fare questa domanda il Ministero ha stato restringersi al periodo più breve possibile, al periodo di un solo mese.

Quali furono i fini del Ministero nel domandare un solo mese, e ben meno di quello? Intendeva il Ministero a provare come sia pur vivissimo desiderio di ottenere il più presto dal presente stato anormale; intendeva anche a provare come sia bene fermentazione di spingere colla più grande alacrità l'esame e la votazione dei Bilanci.

La Camera non può non apprezzare queste e non secondare efficacemente questi propositi del Ministero che sono anche i suoi. La Camera autorizzando questo provvisorio del Ministero prende un nuovo e solenne impegno morale e politico di procedere con alacrità sempre maggiore nella via incominciata.

Egli è in questi sensi che la commissione si propone di adottare, conformemente alla domanda del Ministro, il seguente articolo unico.

La commissione ha poi considerato il secondo ordine del giorno che le fu proposto, ed ha ritenuto che questo, per quanto degno di essere considerato, applicato anche al presente progetto di legge, non avrebbe altro effetto che quello di ritardare l'approvazione di esso progetto, il quale, per il primo trimestre, venne dichiarato urgente. Epperciò la commissione ha ritenuto che non fosse opportuno di proporre l'adozione di quel ordine del giorno, tanto più che il Ministro, nella sua risposta, ha dichiarato che il Governo si atterrà alle disposizioni già prescritte dalle leggi vigenti, e non pregiudicherà punto che la Camera potrà prendere ulteriormente quelle deliberazioni che stimerà più opportune.

alle quali = alla relativa appendice =
le altre = alle relative appendici = a
questo quelle alle prime appendici ge-
nerali portate : 6 lire, altre appendi-
ci speciali tenuto dietro.

Confida la fermissima che questa parola
e sagli spera fiducia
fedele interpretazione della fiducia
dei partiti e della volontà della
Camera, e si prega per l'altro
l'adozione della legge.
Torino 21 Novembre 1865.

Progetto del Ministero
articolo unico

Progetto della Commissione
articolo unico

Ubb. come quello del Ministero
salvo alla legende = alle relative
appendici = da intitolarsi a quella
= alla relativa appendice

Sess. 1861-1862 N.° 403. A.

Cam.a dei Dep.ti

Relazione della Commissione

composta dei Deputati

Guerrieri, Debenedetti, Mongini, De Donno, Migliet-
ti, Berio, Cavour, Podini, Mezzani

sul progetto di Legge presentato dal
ministro delle finanze
nella tornata del 19 Marzo 1863

Generale previsione del bilancio della
spesa pel mese di aprile 1863.

Tornata del 21. Marzo 1863

si stampi subito

Bianchi

SESSIONE 1861-1862

N° 403-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

GUERRIERI, DE FRANCHIS, MARSICO, DE DONNO, MIGLIETTI, POERIO, CAVOUR, PASINI, MASSARI

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 19 *marzo* 1863

Esercizio provvisorio ~~del bilancio della spesa~~ dei bilanci dell'anno corrente pel mese di aprile ~~1863.~~

Tornata del 21 marzo 1863

SIGNORI! — Una nuova domanda di essere autorizzato ad esercitare provvisoriamente il bilancio 1863 era da parte del Ministero una ineluttabile necessità.

Ma nel fare questa domanda il Ministero ha voluto restringersi al periodo più breve possibile, al periodo di un solo mese.

Quali fossero i fini del Ministero nel domandare un solo mese è ben manifesto. Intendeva esso a provare come sia suo vivissimo desiderio di uscire al più presto dal presente stato anormale; intendeva a provare come sia sua ferma intenzione di spingere colla più grande alacrità l'esame e la votazione dei bilanci.

La Camera non può non apprezzare altamente e non secondare efficacemente questi propositi del Ministero, che sono anche i suoi. La Camera, associandosi a questi propositi, prende un nuovo e solenne impegno con sè medesima e col paese di procedere con sollecitudine sempre maggiore nella via incominciata.

Egli è in questi sensi che la vostra Commissione vi propone di accettare, conformemente alla domanda del Ministero, il periodo di un mese.

La Commissione ha poi considerato che il periodo ora chiesto era una pura e semplice continuazione del precedente, e che quindi si dovevano ritenere, pur senza bisogno di nuova conferma, applicate anche al periodo ora chiesto le dichiarazioni che il ministro ebbe a fare quando l'autorizzazione ad esercitare il primo trimestre venne in discussione davanti alla Camera. È pertanto bene inteso che il ministro si atterrà alle deliberazioni già prese dalla Camera nei bilanci da lei esaminati, e non pregiudicherà quelle che la Camera potesse prendere, conformemente alle proposte della Commissione, nei bilanci non ancora discussi.

Ha egualmente pensato la Commissione che nessun nuovo articolo fosse necessario nella legge per confermare al ministro le facoltà impartitegli dalle leggi precedenti rispetto alla circolazione dei buoni del tesoro. L'articolo 2 della legge che autorizzò l'esercizio provvisorio del primo trimestre, combinato coll'articolo 2 della legge 11 marzo prossimo passato sul prestito, era bastante a regolare siffatta materia.

Solamente e per esattezza di dizione si trovò di sostituire, nell'unico articolo proposto dal Ministero, alle parole: *colla relativa appendice*, le altre: *colle relative appendici*; e questo perchè alla prima appendice generale per tutti i bilanci altre appendici speciali tennero dietro.

Confida la Commissione che queste poche e semplici osservazioni siano la fedele interpretazione dei pensieri e della volontà della Camera, e vi propone senz'altro l'adozione della legge.

Torino, 21 marzo 1863.

PASINI, *relatore*.

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato pel mese di aprile 1863 a riscuotere le entrate, tasse ed imposte d'ogni genere in conformità delle leggi in vigore, a smaltire i generi di privativa demaniale, secondo le attuali tariffe, ed a pagare le spese dello Stato ordinarie nella misura stabilita dal progetto di ~~bilancio 1863 colla relativa appendice~~, e le straordinarie che non ammettono dilazione e dipendono da obbligazioni anteriori, o siano specialmente approvate.

Approvato nella Tornata del 23. Marzo 1863.

Vellati

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato pel mese di aprile 1863 a riscuotere le entrate, tasse ed imposte d'ogni genere in conformità delle leggi in vigore, a smaltire i generi di privativa demaniale, secondo le attuali tariffe, ed a pagare le spese dello Stato ordinarie nella misura stabilita dal progetto di bilancio 1863 colle relative appendici ~~ecc., come contro.~~

Udienza della ore p. 20 Marzo

Il Dott. Simonini a nome del 1° ufficio dichiara di accettare la proposta di legge quale è proposta dal ministero.

Il Dott. Marsico a nome del 3° ufficio approva pure la legge, segnalando il parere che i debbano richiedere al ministero la ragione per cui la domanda è limitata ad una sola.

Il Dott. Depranchy a nome del 7° ufficio dichiara che si rimetterebbe alla maggioranza.

Il Dott. De Biase a nome del 4° ufficio approva la proposta di legge.

Il Dott. Pesce a nome del 6° ufficio approva la proposta.

Il Dott. Pagliano a nome dell'8° ufficio approva la stessa proposta.

Il Dott. Maffeo a nome del 9° ufficio approva la proposta.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Abbiamo ordinato, ed ordiniamo che il progetto di Legge per l'esercizio provvisorio del bilancio pel mese di Aprile 1863 sia presentato alle Camere Legislative dal Ministro delle finanze, che incarichiamo di svolgerne i motivi, e di sostenerne la discussione

Dato a Torino il 17. Marzo 1863.

Vittorio Emanuele